ART WITH LOVE: A SCUOLA DA STEVEN NINNES PER DIPINGERE CON IL CUORE



Steven Ninnes, importante imprenditore australiano, apre a Firenze "Art with Love", una nuova Scuola d'Arte totalmente gratuita, dove l'amore per l'Arte e il desiderio di espressione sono considerati i colori primari della formazione dei giovani artisti.

Art with Love: la nuova scuola d'arte di Steven Ninnes

U n po' per caso un po' per desiderio, ma - soprattutto - per amore. È l'amore per l'Arte, la pittura e

per il Rinascimento che ha condotto Steven Ninnes, affermato imprenditore australiano nel campo dei software, a Firenze ed è sempre quella passione mai sopita per l'espressione artistica, inteso come equilibrio tra tecnica e amore, che lo ha portato ad aprire la sede italiana di Art with Love, una scuola d'arte, uno

spazio gratuito molto particolare, proprio nella città dei Medici, la stessa che ha ospitato artisti simbolo di una Rinascita insieme culturale e politica, economica e sociale, essenzialmente umana.



Art with Love, una nuova scuola d'arte a Firenze Quando indaghiamo le ragioni di Art with Love, la nuova scuola d'arte di Steven Ninnes la risposta ci lascia

di stucco e ci predispone all'ascolto di una parabola di vita tanto più preziosa perché raccontata da un uomo con esperienze importanti alle spalle, eppure capace di rinnovarsi e promuovere attivamente il cambiamento.

"Why not?", ci risponde, "perché no?", e già questa è una dichiarazione di intenti forte: "in una società dove – riflette ad alta voce – le persone sono stanche di come le cose sono funzionate finora, c'è una spinta che parte dal profondo e dal basso. Le persone sentono che hanno bisogno di altro e stanno realizzando che non è una questione di cosa possiedi. La maggior parte delle persone vogliono un abbraccio e non un divano e qui possono trovarlo."



"Il punto è crederci – ci spiega – non per business, anche se tutti quanti sono sospettosi, nessuno chiede più agli altri. Avere un posto gratuito dove non viene richiesto niente è proprio quello che manca, una possibilità che le nostre società non offrono. Le persone – continua – arrivano perché vogliono imparare a dipingere, ma frequentando le lezioni di pittura, strada facendo, diventano amici e imparano a credere in

se stessi e negli altri, semplicemente attraverso uno spazio gratuito messo a disposizione."

Un nuovo spazio di condivisione

Uno spazio che diventa un luogo familiare che trasmette calore. Tra i frequentatori di Art with Love scopriamo dilettanti e persone molto talentuose; c'è chi viene con l'intento espresso di acquisire una tecnica migliore e chi è attratto dall'atmosfera che si respira nel laboratorio e si avverte già affacciandosi sulla soglia. Poco lontano un caffè, altro elemento ricorrente nella vita di Steven Ninnes.



La prima scuola d'Arte da lui fondata a Brisbane, in Australia, si trova infatti accanto a un caffè molto grazioso, che inizialmente era diviso dall'atelier da un muro. Oggi, a distanza di tre anni dall'inaugurazione, i due spazi dialogano attraverso una porta; adulti e bambini entrano per pranzare o mangiare una fetta di torta, fanno merenda e poi girano tra i quadri, mentre le persone dipingono felici, in un clima di estrema spontaneità e naturalezza, condividendo.

"La nostra scuola d'arte è un posto molto simile a questo, dove puoi condividere momenti e interessi co-

muni, rilassarti, stare bene e aprirti, trovando quel qualcosa di cui tutti quanti siamo alla ricerca e che ci sfugge: gioia, pace, amore... Proprio così – rivela, con gli occhi che brillano di entusiasmo e una vita vissuta a tempo pieno – io insegno alle persone a dipingere con amore. I grandi pittori del Rinascimento, del resto, dipingevano con amore, che è diverso da dipingere con rabbia o dolore e quell'amore rimane sulla tela e fa la differenza, lo senti. Quando vedo un'opera d''arte percepisco i sentimenti della persona che l'ha realizzata."







Dipingere con amore

Se Picasso è la preferita tra le persone che non ama, Mister Steven Ninnes ha invece un'ammirazione sincera per <u>Leonardo da Vinci</u>, capace di fondere eleganza, bellezza e grandezza in capolavori che non lasciano indifferente l'osservatore contemporaneo, al contrario, innescano un circolo virtuoso che mobilita risorse interiori inaspettate e potrebbe portare, chissà, a un nuovo Rinascimento individuale e sociale, con radici forti nel territorio da e in cui prende forma.

"Alcune persone – ci dice Alessandra, già collaboratrice di TuscanyPeople e colei che ci ha permesso di realizzare questa intervista – gli hanno detto che da quando frequentano la Scuola d'Arte le loro giornate sono

cambiate perché è cambiato il loro approccio alla Vita. Io stessa – ricorda – sono stata la prima persona che è entrata qui il primo giorno che la scuola ha aperto. Sono arrivata con i miei colori e pennellini, ho iniziato immediatamente a parlare con Steven e non sono più andata via."



Tutto torna così bene che non puoi pensare che non sia la strada giusta. Facciamo nostro il pensiero di un uomo che ama Firenze quanto, se non di più, di alcuni fiorentini e gli chiediamo cosa lo ha spinto fin qui, perché proprio la nostra città, perché questo legame, con la sensazione che anche stavolta la sua risposta non ci deluderà.

In effetti, scopriamo che un filo rosso lega Steven Ninnes all'arte e a una feconda stagione della storia fiorentina.



Leggi anche: Niccolò Garbati, il giovane sarto della pietra

Art with Love, una storia d'amore

"È stata tutta una combinazione – racconta – Ho conosciuto la mia attuale compagna a Firenze, tramite un avvocato comune, e mentre progettavamo la cucina per il nostro appartamento fiorentino, nel negozio abbiamo incontrato il proprietario della Scuola d'Arte, che cercava qualcuno interessato a comprarla. Siamo venuti subito a vedere il fondo e dopo un'ora eravamo già d'accordo."



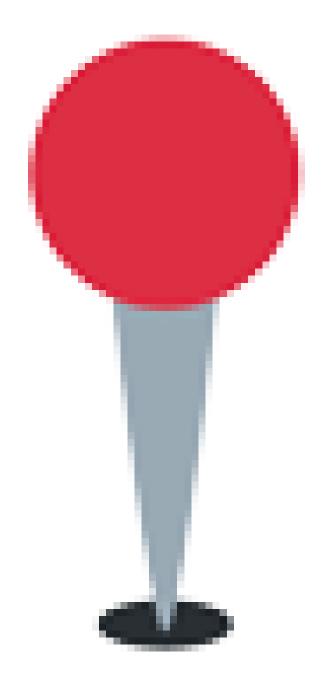
iscany*)eo* ny*)eople* Ti *ple* Tuscar uscany*)e*c

Ancora Steven Ninnes ignorava cosa avrebbe fatto di quell'ambiente così affine all'atelier di Brisbane, ma sapeva con certezza che il posto doveva essere qui, al piano terra di <u>Palazzo Bruciato</u>, nell'Alto Medioevo l'unica casa padronale della zona, a cui i Pisani diedero fuoco, suscitando lo scalpore del popolo. La dimore fu poi ricostruita e acquistata da uno dei fratelli di Cosimo dei Medici, che la scelse come sede dell'Accademia degli Umidi, una delle prime accademie di linguistica del tempo, dedita allo studio delle origini della lingua italiana dal volgare piuttosto che dal latino.

Ritorna il legame intenso e (non) casuale con Firenze e i suoi primi mecenati, a testimonianza di come arte e territorio contribuiscano l'una alla crescita dell'altro, in un'osmosi creativa che non avrebbe bisogno di troppe regole se, come ben sintetizza Mister Steven Ninnes, ci predisponessimo all'ascolto di cosa si muove attorno a noi. "Avere questo tipo di atteggiamento non solo all'interno di Art with Love, che è in fondo una piccola palestra di vita, ma anche nell'esistenza di ogni giorno – conclude – sarebbe davvero il segreto."

Martedì, giovedì e sabato dalle 10:00 alle 18:00 lo spazio è aperto a tutti.

Via Palazzo Bruciato, 14 - Firenze - paintlikebotticelli.florence@gmail.com



PER APPROFONDIRE:



Polimoda: il Direttore Danilo Venturi parla di formazione, moda e futuro



Sapori antichi: a Siena a Scuola di farina

${\bf Tuscany} people$



Moreno Ratti: la creatività che nasce dal quotidiano

La Toscana è la tua passione? Anche la nostra!

Teniamoci in contatto





Riproduzione Riservata ©Copyright TuscanyPeople